



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Liceo del made in Italy

Gruppo Tecnico MIM-DGOSFV

Ambito scientifico-giuridico-economico

I LABORATORI INTERDISCIPLINARI

IDENTITA' CURRICOLO COPROGETTAZIONE

Il Regolamento di cui al DPR 25 novembre 2024, n. 222: la cornice di riferimento.

Il **PECUP** e le finalità del percorso di studi.

Le competenze per cogliere la complessità e la pluralità degli scenari storico-geografici, artistico-culturali ed economico-produttivi caratterizzanti l'evoluzione e l'affermazione del made in Italy.

La comprensione dei processi di internazionalizzazione delle imprese, dei principi e degli strumenti per la gestione d'impresa, delle tecniche e delle strategie di mercato per le imprese del made in Italy.

Le competenze imprenditoriali idonee alla promozione e alla valorizzazione degli specifici settori produttivi del made in Italy.

I PERCORSI LABORATORIALI INTERDISCIPLINARI

PERCHE' LE UDA

I laboratori interdisciplinari costituiscono parte integrante e obbligatoria del percorso di studi del LMI in relazione al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento del relativo Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Ogni percorso laboratoriale si riferisce ad una tematica specifica da sviluppare durante il corso dell'anno.

Le modalità di apprendimento nello spazio laboratoriale interdisciplinare si articolano in moduli formativi (Unità di apprendimento - UdA) che prevedono compiti di realtà per favorire il coinvolgimento degli studenti in comportamenti proattivi e atteggiamenti partecipativi.

IL COMPITO DI REALTÀ E L'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

L'Uda mette in moto processi di apprendimento **a partire dal compito di realtà e dal prodotto richiesto** che favoriscono livelli sempre più alti di autonomia e responsabilità.

L'UdA richiede agli studenti competenze, conoscenze e abilità che sono acquisite grazie alle potenzialità del metodo laboratoriale.

Affrontare le situazioni reali costituisce un'esperienza che favorisce la costruzione di un contesto generativo di apprendimento.

IL FOCUS SULLE COMPETENZE E LA VALUTAZIONE

Focus sulle competenze come principio di organizzazione del curricolo.

Lo sviluppo delle competenze è reso possibile attraverso processi di apprendimento autentico e significativo in grado di implementare il patrimonio personale dello studente spendibile in una pluralità di contesti.

Nei percorsi laboratoriali le competenze disciplinari, le competenze di indirizzo e le competenze trasversali sono ricondotte alle **otto competenze chiave europee** indicate nella raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018.

La valutazione in un contesto autentico

Al termine dell'anno scolastico la valutazione dei due laboratori interdisciplinari confluisce nella valutazione delle singole discipline.



Dai distretti ai mercati globali: strumenti e strategie per il made in Italy

Unità di
apprendiment
o

*Tematica del laboratorio del secondo
anno del primo biennio*

Distretti e filiere produttive del made in Italy



UNITÀ DI
APPRENDIMENTO



Titolo del laboratorio:

**Qualità – innovazione -
sostenibilità e
valorizzazione del territorio**

Chi lo compra?

COMPITO DI REALTA'

Valutazione dell'impatto sul mercato italiano ed estero e previsione del possibile successo di un prodotto innovativo di un'azienda del territorio, caratteristico della produzione del made in Italy

Es: *Il vino dealcolato*

(oppure abiti con filati riciclati, calzature termiche, o altri prodotti con caratteri innovativi in rapporto alla salute, alla sostenibilità, al risparmio energetico, all'economia circolare, ecc.).

DESTINATARI

Studenti e studentesse del secondo anno del primo biennio, nel ruolo di potenziali investitori (o creatori di start up)

L'UdA può essere modulata anche per la classe successiva, inserendo attività per la tutela del brand.

Durata: 15 ore



FINALITÀ

Finalità del Compito di realtà:

Avere contezza del possibile successo del prodotto a livello nazionale e in un'area di mercato straniero (a scelta).

Finalità dell'UdA:

- Comprensione del ruolo delle norme giuridiche e regolamentari del settore e del loro impatto sui mercati;
- Sviluppo di competenze imprenditoriali operative, connesse alla commercializzazione del prodotto.



OBIETTIVI SPECIFICI – DPR n° 222/24

- Conoscere la geografia economica dei distretti industriali e il loro carattere distintivo, nonché la diffusione dei loro prodotti sul mercato estero;
- Conoscere i punti di forza e di debolezza dei settori di specializzazione del made in Italy, con particolare riguardo a quelli del territorio di riferimento e alle tecnologie emergenti;
- Conoscere, comunicare e valorizzare la relazione «cultura italiana e imprenditorialità» come driver dello sviluppo del made in Italy;
- Comprendere le strategie d'impresa al variare del quadro macroeconomico generale.

DECLINAZIONE (esempi)

- Comprendere la complessità e la pluralità degli scenari economico-produttivi nazionali ed internazionali, con particolare riferimento all'area di mercato straniero scelta;
- Utilizzare metodi di analisi dell'impatto sui mercati, attraverso la costruzione di un modello matematico previsionale e analitico, con l'utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici per la rappresentazione dei dati;
- Formulare previsioni (per verificare se vi sarà un consolidamento del trend del prodotto nei prossimi anni);
- Individuare le norme nazionali e sovranazionali che regolano il settore specifico del prodotto e il loro ruolo sull'impatto nei mercati.

«Nei percorsi laboratoriali le competenze disciplinari, le competenze di indirizzo e le competenze trasversali possono essere ricondotte alle **otto competenze chiave europee** indicate nella Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018» (DPR N°222/24)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE TRASVERSALI (esempi)



Sviluppo del pensiero critico e
problem solving



Collaborare e comunicare in
maniera appropriata al contesto
nel lavoro in team



Organizzare le informazioni e il
tempo



Gestire il proprio percorso
formativo

DISCIPLINE COINVOLTE E PREREQUISITI

- Diritto ed Economia politica, Matematica, Lingue straniere.



- Matematica: Elementi di base di statistica;
- Diritto ed Economia: lessico di base del diritto e fondamentali elementi costitutivi dell'economia politica;
- Lingua straniera 1 (competenza linguistico-comunicativa a livello A2+ del QCER).

ATTIVITÀ (esempi)

- Ricostruire la filiera produttiva e individuare il distretto di riferimento
- Calcolare il prezzo di vendita
- Brainstorming (raccolta di idee e discussione guidata sul significato di innovazione e ruolo del prodotto rispetto a quelli del mercato tradizionale);
- Ricerca e analisi critica delle norme che regolano il settore;
- Raccolta e analisi di un insieme di dati e relativa costruzione di grafici e tabelle per i prodotti selezionati nel mercato di riferimento, avendo cura di scegliere la rappresentazione più idonea;
- Analisi dei prodotti concorrenti, in Italia e nell'area di mercato straniero scelta, le loro strategie di marketing, quote di mercato e feedback dei clienti per identificare i punti di forza e le aree di differenziazione del prodotto.

ATTIVITÀ (esempi)

- Analisi SWOT: identifica i punti di forza, debolezza, opportunità e minacce legate al nuovo prodotto;
- Calcolo delle le possibili quote di mercato;
- Interpretazione e costruzione di grafici e tabelle;
- Simulazione di strategie aziendali di promozione per valorizzare il prodotto;
- Individuazione dei fattori chiave che determinano il successo o il fallimento di un nuovo prodotto sul mercato;
- Progettazione per valutare le prospettive di crescita;
- **Presentazione finale della valutazione di impatto con discussione critica di opportunità, criticità e prospettive future.**

METODOLOGIE E STRUMENTI

Approccio laboratoriale
pluridisciplinare



Problem posing, problem
solving, lavoro di gruppo,
tecniche di brainstorming,
ricerche su documenti
autentici, anche in lingua
straniera, peer review, ...



Analisi dei dati e della
documentazione, con
particolare riferimento alla
Fondazione per il Made in
Italy



RISORSE UMANE

Interne:

- docenti delle discipline coinvolte nel laboratorio.

Esterne:

- Imprenditori ed esperti del settore - operatori della fondazione del Made in Italy (MIMIT).



VALUTAZIONE

Rubriche di valutazione
delle competenze attese.





MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Gruppo Tecnico Scientifico MIM-DGOSFV

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

LABORATORI INTERDISCIPLINARI

Denominazione¹	
Tematica del laboratorio²	
Anno di corso e tempi/durata³	
Titolo del laboratorio⁴	
Compito di realtà⁵	
Destinatari del compito di realtà⁶	
Finalità	
Obiettivi specifici di apprendimento⁷	
Competenze attese	Competenze disciplinari: Competenze trasversali:
Discipline coinvolte⁸	
Prerequisiti	
Attività⁹	
Metodologie e strumenti¹⁰	
Risorse umane	Interne: Esterne:
Valutazione¹¹	